

Dramma di una coppia di anziani coniugi a Milano

«State tranquilli, tutto è a posto». E poi s'impiccano

La donna doveva essere ricoverata in ospedale - Pensavano di essere di peso alla figlia ammalata e alla sua famiglia - Il racconto del genero - Avevano 79 e 77 anni

MILANO — Ore 11 di ieri. In casa Pellizzola, al quarto piano di una vecchia casa di ringeria in via Flaminia 21, zona di Porta Vittoria, squilla il telefono. Chiamano da Brescia: «Papà, mamma, come state? Papà, la mamma deve andare in ospedale, ma tu non preoccuparti. Ci siamo noi, le stammo vicini».

Enrico Pellizzola, 79 anni, ha la battuta pronta. Risponde tranquillo, camuffando con il tono della voce il dramma che ha già deciso di attuare, assieme alla moglie Bianca (77 anni), sofferente di arteriosclerosi. Dice: «Voi non ci pensate, abbiamo trovato noi il sistema per mettere a posto tutto». E riantenna. Un quarto d'ora dopo, quando il genero scende di nuovo, forse per assicurarsi che le sue apprensioni sono infondate nessuno risponde. Neppure dopo ripetuti tentativi.

Così si mette al volante della sua «Alfetta», e con il cuore in gola, da Brescia si precipita a Milano. Tutto inutile. Enrico e Bianca si sono impiccati.

È un'altra tragedia della vecchiaia, che si aggiunge ad altre accadute di recente nel capoluogo lombardo, ognuna riconducibile a drammi di solitudine, sofferenza, incomprendimento. Due settimane fa un uomo aveva ucciso l'anziana moglie con il gas perché la donna era malata, aveva attuato a modo suo una forma di eutanasia; poi a sua volta aveva cercato la sua volta e si erano: era stato salvato grazie a circostanze fortunate.

«Democrazia proletaria» rischia di chiudere

MILANO — Democrazia proletaria rischia di chiudere, come ha annunciato ieri a Milano Capanna in un'animata conferenza stampa. «Circa un anno fa, per promuovere il referendum sulle liquidazioni, il partito spese 750 milioni di lire. Ma il referendum fu stozzato pochi giorni prima del voto e a noi non venne alcun rimborso dallo Stato. Quella giusta battaglia costò molto cara, finanziariamente, al partito. E a questo punto pur avendo grandi potenzialità politiche, DP ha le tasche vuote. Diecimila iscritti in tutta Italia, rappresentato al Parlamento europeo, in 300 Consigli comunali, 10 Consigli provinciali, 6 Consigli regionali, non essendo però rappresentati al Parlamento, DP non gode del finanziamento pubblico. DP ha deciso, intanto, di lanciare una sottoscrizione. «Tutte le nostre sedi rimarranno chiuse affinché ogni energia venga spesa nella ricerca politica, nelle piazze, davanti alle scuole e alle fabbriche, di denaro».

Un «padre padrone» nel Messinese «Mio figlio è pazzo. Vuole sposarsi...» Un notevole dc si rivolge al giudice per impedire un matrimonio C'è anche un'incredibile perizia

Un «padre padrone» nel Messinese «Mio figlio è pazzo. Vuole sposarsi...» Un notevole dc si rivolge al giudice per impedire un matrimonio C'è anche un'incredibile perizia

«Inconsistenza» giuridica delle tesi della potente famiglia. È di sicuro «pazzo» e sa quello che fa. E si insiste perché il matrimonio venga finalmente celebrato.

Il convegno della Lega democratica a Brescia

PCI, DC, cattolici: nuova discussione?

Per Pietro Scoppola la «politica delle schegge» è finita: «Fare i conti con il mondo cattolico significa farli anche con la DC»

Del nostro inviato BRESCIA — C'è una verità prepotente che si va facendo strada. Ed è la coscienza che dalla crisi (da questa crisi così protesa e complessa) la società italiana non può uscire restando uguale a se stessa. L'idea-forza del XVI Congresso del PCI (un'alternativa democratica per il cambiamento) dimostra cioè di rispondere ad un'analisi oggettiva della realtà, di camminare in mezzo alla gente. Trova interlocutori attenti. Lui aveva deciso: «Noi torniamo a Milano», aveva detto. Mia moglie ed io avevamo insistito: ma no, restate con noi, e poi Maria, mia figlia, ora aspetta un bambino. Mia moglie — dice — è però ammalata e, a sua volta, ha bisogno di cure».

Un modo per riportare il discorso ai livelli del 1976? Non ci sembra. L'accento viene posto anche da Scoppola sui contenuti, su una politica di movimento. La «Lega» ribadisce a suo fondamento la scultura dell'intero. Ma la propone oggi come premessa ad una cultura dell'alternativa. Un'alternativa — dice Scoppola — che se non vuole ridursi a slogan per il PCI (o ad alibi per gli altri partiti) deve convivere, in spazi e momenti diversi, con la politica di cooperazione nazionale, che è il dissenso del paese. E nessuno possiede una formula propria, autonoma (di destra o di sinistra) per portare il paese fuori dalla crisi. Non se ne esce — ha affermato Gorrieri — senza governare le spinte corporative che dilanano la società italiana. E per far questo occorre il consenso e la collaborazione dei partiti a larga base popolare.

Gorrieri sembra dimenticare, tuttavia, che proprio su questo punto è fallita la politica di solidarietà nazionale: sul rifiuto della DC di rompere la logica distruttiva delle clientele, delle spinte corporative su cui essa ha costruito il proprio sistema di potere. Perché oggi si impone l'alternativa — la costruzione di una linea di lotta e di trasformazione della società — a soggetti politici e a un blocco sociale nuovi — come una esigenza vitale per salvare l'Italia. Ne discuteranno stamane, in un'attesa stavola rotonda, conclusiva (moderata da Achille Ardigò, Agostino Marriotti, Mino Martinazzoli, Alfredo Reichlin e Bruno Visentini).

Mario Passi

Strage di Bologna, danari pubblici per falso superteste

ROMA — I giudici che a Bologna indagavano sulla strage della Stazione, in particolare Gentile, avrebbero tempestato di pressioni l'ex presidente del consiglio Spadolini perché lo Stato mettesse a disposizione una cospicua cifra per favorire la confessione di Elio Ciolini, il «super testimone» che poi ha fatto miseramente naufragio. Lo sostiene il numero dell'«Espresso» da domani in edicola, corredando la notizia di una serie di particolari sul costo — non irrilevante — dell'operazione.

Il partito

Manifestazioni

OGGI — A Tortorella, Torino. A Reichlin, Brescia. R. Mechini, Alfonsino (Ravenna). DOMANI — G. Chiarante, Mantova. A. Reichlin, Brescia. L. Pavolini, Roma (Scienze Politiche).

Convocazioni

GIOVEDÌ 24 MARZO con inizio alle ore 9.30, sono convocate tre riunioni interregionali dei responsabili di organizzazioni dc e Cc-mittati regionali e delle federazioni. All'ora d. g. delle riunioni vi sono l'esame della campagna di referendum e il reclutamento e lo sviluppo del partito.

Autostrade, aeroporti: in un convegno le proposte Italstat

Lunghe file ai caselli? Il part-time diffuso è la soluzione dell'Iri

Dibattito a Firenze tra sindacalisti, giuristi e magistrati - Chiesti adeguamenti della legislazione sugli esempi francese e tedesco

Del nostro inviato FIRENZE — Miglioramento dei servizi, aumento della mano d'opera occupata. Questo obiettivo potrebbe essere raggiunto sbloccando l'attuale mercato del lavoro «partziale», rappresentato dal lavoro a tempo determinato, dal lavoro a domicilio e dal part-time. A questa conclusione sono giunti, dopo due giornate di dibattito, esponenti della magistratura, giuristi e sindacalisti intervenuti ad un interessante convegno sulla «Flessibilità dell'organizzazione produttiva e tipologia dei rapporti di lavoro», organizzato, in collaborazione con l'Iri, dal centro

lungianese di studi di diritto del lavoro «Napoleone». Si tratta, in definitiva, di consentire una maggiore elasticità nella gestione della mano d'opera, predisponendo — è stato subito chiarito — un sistema di garanzie tali da evitare abusi e sacrifici ai lavoratori.

Interessanti verifiche sono state dalle aziende a Partecipazione Statale del gruppo Italstat che operano nel settore della gestione dei servizi. I servizi — sostengono gli esperti e gli imprenditori della società Iri — subivano un netto miglioramento una volta risolti i problemi, anche se non semplici, che ritardano il varo di una legislazione in materia.



Passaggeri in attesa di imbarco all'aeroporto di Fiumicino

miglioramento dei servizi occorre risolvere i problemi legati al lavoro «partziale». La «Autostrada», che impiega queste forme di lavoro fin dal contratto nazionale del 1969, l'anno scorso ha utilizzato 600 unità nei periodi di maggiore traffico per coprire un quinto del servizio nei soli caselli di esazione.

Alla «Aeroporti di Roma» questo sistema è stato adottato impiegando un migliaio di lavoratori per far fronte all'intensificazione del traffico passeggeri nel periodo di alta stagione; nel corso degli anni sia con accordi sindacali, sia per esigenze di organico, gran parte del personale assunto a termine ha trovato definitiva collocazione nell'azienda.

Fortuna: «Non rimborso nessuno»

PARMA — Assenza messa a disposizione con attivazione CIFE dei 200 miliardi prestati dalla legge n. 303 del 1992 mi impedisce corrispondere anche minimi rimborsi spese emergenza ai Comuni Calabria e Basilicata colpiti dal terremoto del 21 marzo 1982, nonché ai Comuni Umbria colpiti dal terremoto del 17 ottobre 1982 e a tutti i Comuni regioni Toscana, Emilia Romagna Marche e Liguria devastati dalle alluvioni autunno 1982. Impediscono inoltre versare un modesto

frontisti giuristi e magistrati, sindacalisti ed imprenditori: vanno approfondite le delimitazioni dell'area del lavoro subordinato rispetto a quella del lavoro autonomo; le questioni della continuità delle prestazioni (ferie, festività, riposi settimanali), le regole costituzionali relative alla retribuzione che deve essere sufficiente a garantire al lavoratore un'esistenza libera e dignitosa e la regolamentazione dei rapporti previdenziali.

Gli interventi al convegno non hanno mostrato eccessivi timori rispetto alle garanzie da offrire ai lavoratori, anche perché all'estero — in particolare in Francia e in Germania — la legislazione, molto avanzata, ha già risolto gran parte dei problemi, in Italia si tratta di fare tesoro di questo esperimento e che — sostengono le Partecipazioni Statali — «Aziende, sindacati, magistratura, pubblica amministrazione e Parlamento si facciano carico di un fenomeno ineliminabile ma certamente governabile con norme chiare per rimuovere quelle rigidità che si risolvono, in definitiva, in un blocco di nuove assunzioni».

Quali, quindi, i problemi da risolvere? Si sono con-

Claudia Notari

rebbe. Una «vicinanza» che produce — è scritto — «sovraaccettazione». La quale presenterebbe, per di più, sintomi di «progressione» tali da rischiare di determinare «irreversibile pazzia», secondo la diagnosi tracciata «ictu oculi» (che vuol dire «solo a guardarlo») dalla dottoressa Giuseppina Bonanno, assistente nell'ospedale psichiatrico locale — presieduto sino a qualche tempo fa dallo stesso ingegnere — e chiamata ad assistere «prodromicamente», secondo il giovane, ad un tentativo di «pacificazione» con la famiglia.

Inchiesta USL di Pescara: arrestato il vicepresidente

PESCARA — Terzo arresto nell'ambito della inchiesta sulla USL di Pescara. Ieri, su mandato di cattura del giudice istruttore dott. Carlo Scarselli, i carabinieri del reparto operativo hanno arrestato nella sua abitazione il vicepresidente della USL, Eugenio Giancola (PSI) che hanno rinchiuso nel carcere di S. Donato. Come il prof. D'Incecco, (DC) — uscito ieri in libertà provvisoria — e l'assessore comunale Francesco Ricci (PSI), Giancola è accusato di interesse privato in atti d'ufficio. Nei giorni scorsi il giudice aveva fatto «prelevare» documenti in alcuni uffici delle USL di Pescara.

La polemica è rovente. L'ingegnere ha chiesto ai giudici un provvedimento di interdizione di Antonio. E la nomina di un tutore nell'ambito della famiglia. Si chiede di sospendere immediatamente le pubblicazioni delle nozze che — dopo essere state chieste invano dai due giovani alle parrocchie della zona — da qualche giorno sono trico locale — presieduto sino a qualche tempo fa dallo stesso ingegnere — e chiamata ad assistere «prodromicamente», secondo il giovane, ad un tentativo di «pacificazione» con la famiglia.

La sentenza è attesa per la settimana prossima. Stando alla legge, se il ricorso dell'ing. Giancoli verrà accolto, i carabinieri dovrebbero riportare Antonio al palazzo a vita, strappandolo dalle braccia dell'adorata Nina.

Vincenzo Vassile

Advertisement for Suzuki motorcycles. It features a list of dealerships across various Italian cities: Firenze, Empoli, Prato, Reggello, Arezzo, Grosseto, Livorno, Cecina, Lucca, Viareggio, Massa, Pisa, Pistoia, Siena, Poggibonsi. Next to each city is the name of the Suzuki dealer. A large image of a Suzuki Maximoto motorcycle is shown in the center. The Suzuki logo and the slogan 'SUZUKI è da conoscere' are at the bottom left.

Large advertisement for Suzuki motorcycles. The headline reads 'COME GIRANO LE MAXIMOTO SUZUKI POSSONO FARTI SBIELLARE DI GELOSIA'. Below this, several model numbers are listed: GSXT100ES, GSXT100E, GST100GK, GS1100G, GS1000G, GS850G. The text emphasizes the technical sophistication of the bikes, stating they are 'fantascienza con tecnica japan da schianto'. It also mentions that they are available through Suzuki dealerships, with a reference to 'pagine gialle' for finding the nearest one.